

A DOMANDA RISPONDO

FURIO COLOMBO

Lo strano caso dei tassisti in rivolta contro loro stessi

CARO FURIO COLOMBO, ma come sono caduti i tassisti italiani nella trappola di una rivolta fisica per le strade quando il loro problema è tutto di comunicazione?

RINALDO

IL PROBLEMA è che noi viviamo il peggio di due modi di governare (meglio: di essere governati). Tutto dipende dal governo centrale, che decide non immune dalle spinte delle lobby e poi passa al Parlamento ogni dettaglio di ciò che il Parlamento deve approvare, provocando sovrapposizioni, incoerenze, contraddizioni, confusioni, specialmente quando i parlamentari, praticamente senza potere, ma interessati a esistere, aggiungono qualche loro piccola variazione. Ma tutto dipende anche dal governo locale, dove il sindaco dovrebbe avere in mano un potere regolatore che diventa subito il punto di riferimento con cui discutere. Nella "battaglia dei taxi" dei giorni scorsi, si è verificato il peggio dei due poteri quando coesistono senza regole. Prima il Parlamento ha preso decisioni senza alcuna preoccupazione di ascolto e di intervento dei cittadini interessati (una cosa che si fa sulle tasse o nel diritto penale, certo non con provvedimenti amministrativi che riguardano il trasporto urbano). Poi, almeno a Roma, il sindaco ha preso posizione non per risolvere ma per combattere, mettendo il potere locale contro quello centrale, una situazione rivoluzionaria che, se presa sul serio, può diventare squilibrante e pericolosa, specialmente dopo che si è notata (certo a Roma) la presenza di violenza politica organizzata. Per uscire dalla doppia trappola si è dovuto firmare un accordo tra parti improprie: il governo, che dovrà mandare tutto, di nuovo, in Parlamento (di qui la diffidenza dei cittadini firmatari, diventati controparte giuridica e politica del governo). E un gruppo di leader della protesta, la cui legittimità rappresentativa non è stata, per fortuna, contestata. Un buon governo centrale (bene informato su danni e vantaggi dei cambiamenti) e un buon governo locale (attento a proteggere dalla violenza e dal disordine urbano coloro che nel governo locale confidano), sarebbero stati utili. Ma non c'era.

